

adrian sitaru

FIXEUR

Romania-Francia/Romania-France, 2016, HD, 98', col.



THE FIXER

regia/director

Adrian Sitaru

sceneggiatura/screenplay

Claudiu Silisteanu,

Adrian Silisteanu

fotografia/cinematography

Adrian Silisteanu

montaggio/film editing

Mircea Olteanu

suono/sound

Ioan Filip, Dan-Stefan

Rucareanu

interpreti e personaggi/ cast and characters

Tudor Aaron Istodor (Radu

Patru), Mehdi Nebbou

(Axel), Nicolas Wanczycki

(Serge), Diana Spatarescu

(Anca), Adrian Titieni

(l'ispettore di polizia/

police inspector)

produttori/producers

Anamaria Antoci,

Adrian Silisteanu

produzione/production

4 Proof Film

coproduttore/coproducer

Jean des Forêts

coproduzione/coproduction

Petit Film

**

contatti/contacts

MPM Film

Ricardo Monastier

rmonastier@mpmfilm.com

www.mpmfilm.com

Adrian Sitaru (Dava, Romania, 1971) vive e lavora a Bucarest. Nel 2007 il suo cortometraggio *Waves* ha vinto il Pardino d'oro per il miglior cortometraggio internazionale a Locarno, mentre il primo lungometraggio *Hooked* (2008), presentato alle Giornate degli autori della Mostra di Venezia, lo ha consacrato come una delle voci più significative del nuovo cinema rumeno postcomunista. Da allora i suoi lavori hanno ottenuto riconoscimenti da festival internazionali come il Sundance, la Berlinale, i festival di Chicago, Locarno e Sarajevo. In questa edizione del Torino Film Festival, oltre a essere membro della giuria del concorso Torino 34, presenta anche il film *Illegitimate* (2016).

Adrian Sitaru (Dava, Romania, 1971) lives and works in Bucharest. In 2007, the short film *Waves* brought him the Golden Leopard of Tomorrow at the Locarno Film Festival. His debut feature film, *Hooked*, premiered at Venice Days in 2008 and established him as one of the most important new voices in Romanian post-communist cinema. Since then, his films have won recognition at festivals such as Sundance, Berlinale, Chicago, Locarno and Sarajevo. In this 2016 edition of the Torino Film Festival, he is also a member of the jury of the Official Competition and he presents another film, *Illegitimate* (2016).

filmografia/filmography

Valuri (*Waves*, cm, 2007), *Pescuit Sportiv* (*Hooked*, 2008), *Lord* (cm, 2009), *Colivia* (*The Cage*, cm, 2009), *Din Dragoste, Cu Cele Mai Bune Intentii* (*Best Intentions*, 2011), *Chefu* (*House Party*, cm, 2009), *Domestic* (2012), *Counterpart* (cm, 2014), *Excursie* (*Excursion*, cm, 2014), *Artă* (Art, cm, 2014), *Ilegitim* (*Illegitimate*, 2016), *Fixeur* (2016).

A Radu, apprendista giornalista presso un'emittente francese in Romania, lo scandalo su un giro di prostituzione minorile tra la Francia e la Romania sembra l'occasione per fare il salto di qualità professionale. Conoscendo la lingua, si trova in una posizione di vantaggio; così, quando la minorenne Anca viene rimpatriata, si offre come interprete per due giornalisti venuti da Parigi. La ragazza viene però affidata a un istituto di suore e per Radu e i colleghi non è facile riuscire a rintracciarla e convincerla a parlare. Soprattutto, Radu non ha fatto i conti con il conflitto fra i suoi obiettivi, l'etica giornalistica e la semplice pietà umana.

«Ovviamente *Fixeur* parla di abuso e manipolazione, ma anche, e forse soprattutto, del dualismo del nostro sistema di valori. Durante la lavorazione mi sono trovato ancora una volta assalito da vecchi demoni: mi sono accorto di quanto io stesso, spinto dal desiderio di raggiungere la perfezione e accecato dal principio per cui sono autorizzato a mettere l'arte prima della vita, abbia sempre maltrattato i miei attori, i miei collaboratori e persino gli animali dei miei film».

**

Radu is doing an apprenticeship as a journalist at a French broadcasting station in Romania and a scandal over an underage prostitution ring between France and Romania seems like his chance to make progress in his career. He's at an advantage since he knows the language, so when the underage prostitute Anca is repatriated, he offers to interpret for two journalists who have arrived from Paris. But the girl is entrusted to an institution run by nuns, and Radu and his colleagues have a hard time tracking her down and convincing her to talk. Above all, Radu hasn't taken into account the conflict with his objectives, journalistic ethics and simple human compassion.

"Fixeur is a film about abuse and manipulation, of course, but it's also, even foremost, a film about the duality of our system of values. During the working process, I found myself once again gripped by old demons. I realised how much, propelled by the desire to reach perfection, blinded by a precept which authorised me to put art before life, I had always abused my actors, my collaborators and even animals."